

La ricerca. Alle Cantine di Rauscedo l'ultimo assaggio dei vini prodotti senza pesticidi

La "super vite" è pronta test finale per 12 varietà

◉ Dopo 12 anni di ricerca sono pronte per il mercato le selezioni di uva immune a malattie

Gaetano Spataro
gaetano.spataro@epolis.sm

Presentati, dopo 12 anni di ricerca, 12 nuove varietà di viti resistenti alle malattie. Oggi l'ultimo test di assaggio dei vini "migliorati" presso la cantina dei Vivai Cooperativi di Rauscedo (Pn), il principale partner dell'iniziativa, prevista entro il 2012 l'ingresso sul mercato di numerose varianti.

L'UNIVERSITÀ di Udine e l'Istituto di genomica applicata del Parco scientifico udinese presentano il frutto della loro sperimentazione sul sequenziamento del genoma della vite, utilizzato per ottenere, attraverso ripetuti incroci, una vite naturalmente più resistente alle malattie. La rettrice Cristiana Compagno: «Sono orgogliosa di questi risultati, i benefici andranno non solo al settore vitivinicolo, ma all'intero sistema per effetto della riduzione dei pesticidi». Michele Morgante, uno dei tre ideatori del progetto, ci fornisce un quadro più esatto della situazione: «Come in tutti i settori ci vuole perseveranza e dedizione, quello di sviluppare nuove varietà è un lavoro lungo, soprattutto in un



► Sono 6 le selezioni a bacca bianca e 6 quelle a bacca rossa presentate a Rauscedo (Pn)

La sintesi

Una selezione naturale accelerata

Il progetto per la produzione della prima varietà certificata di uva da vino resistente alle malattie è il frutto di 12 anni di lavoro dei ricercatori dell'ateneo di Udine, finanziato dal 1998 dalla Regione con oltre 2 milioni di euro.

settore estremamente conservatore come quello della viticoltura. Un bel traguardo, speriamo che quello di oggi sia un punto di partenza, per poi arrivare ad una viticoltura nuova, più compatibile con l'ambiente, basata sulle caratteristiche genetiche della vite stessa, senza fare uso dei transgenici. Queste 12 varietà saranno ulteriormente selezionate, dipende da quello che il mercato richiede e dalle scelte dei produttori. Il nostro partner principale sono i Vivai Cooperativi di Rauscedo,

le varietà potranno essere usate nella vecchia Europa, ma anche nei mercati più significativi ed in crescita che attualmente sono quelli dell'Est Europa e dell'Asia. Come varietà di partenza, abbiamo utilizzato il tocai friulano. Si tratta di un'antepri-ma mondiale, anche se ci sono stati alcuni tentativi precedenti, soprattutto in Germania. Due o tre di queste varietà sono giunte sul mercato, anche se con scarso successo. Speriamo, ovviamente, di aver fatto qualcosa di meglio». ■